

OCCHI OLLA SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Si replica!

... ci abbiamo riprovato!

Ebbene sì, ci siamo così tanto divertiti la prima volta che abbiamo pensato di riproporre lo spettacolo "La Bella e la Bestia" e così mercoledì 17 giugno presso la scuola dell'infanzia "Nazarret" questo gruppo di genitori, un po' matti, ha fatto sorridere la numerosa platea di genitori, bimbi, nonni, gente del paese a conclusione di un anno scolastico ricco di colori, musiche, giochi per i nostri bimbi.

Ci siamo molto divertiti nelle settimane di preparazione e ci siamo emozionati "dietro le quinte" proprio come succede ai veri attori nel momento della così chiamata Prima e della replica.

Speriamo abbiate tutti condiviso con noi un'ora di simpatia e spensieratezza che certamente si ripeterà nei prossimi anni scolastici.

A nome di mamme e papà dei bambini "GRANDI" che il prossimo settembre intraprenderanno una nuova avventura vogliamo approfittare per ringraziare ancora una volta, anche se non è mai troppo!, le maestre e

suor Caterina per l'attenzione, gli insegnamenti e l'affetto dati ai nostri bambini in questi anni.

A tutti i genitori e futuri attori auguriamo... buon divertimento!!!

Una mamma



L'arrivo e poi...?

L'ultima volta che ci siamo incontrati eravamo quasi in dirittura d'arrivo. Qualcuno potrebbe dire "e adesso cos'altro ci racconta?!".

Sono molti a pensare, infatti, che il mese di maggio segni ormai la fine dell'anno scolastico.

Mesi, maggio e giugno, in cui bambini ed insegnanti cominciano a tirare le somme ed a rilassarsi in attese delle ferie.

Errore! Certo, le attività scolastiche sono meno pressanti, l'aria profuma già di vacanze però...

Sì però c'è ancora tanto entusiasmo per nuove avventure e tutti siamo ancora qui presenti ogni mattina.

E ne vale la pena! Finito l'impegno della tradizionale festa della Famiglia, infatti, il giorno dopo eravamo ancora pieni di energia tanto da realizzare un piccolo progetto in mente da molto... una gita! Sì ma una gita molto speciale... Per la fine di maggio abbiamo organizzato

un'uscita per andare a trovare degli amici tanto cari ai bambini.

Alle ore 9.00 del mattino tutti pronti ed entusiasti siamo saliti sul pullman. La nostra meta? Asiago! E chi c'è ad Asiago? Ma i nostri amici... gnomi!

Eh sì, gli eterni amici dei bambini.

Proprio ad Asiago c'è un piccolo bosco dove gli gnomi hanno pensato bene di costruirsi delle casette e creare così un piccolo villaggio dove tutti possono andare a trovarli.

Non sappiamo se sono rimasti sorpresi di più i piccoli o noi insegnanti, resta il fatto che un'intera giornata trascorsa in questo luogo incantato ci ha fatto ricredere sull'esistenza di questi piccoli, simpatici e curiosi abitanti del bosco! Non ci credete?! Andate a trovarli anche voi e poi ci racconterete...

Ma non è finita qui. Il giorno 4 giugno i bambini della sezione dei grandi sono stati partecipi di un'esperienza unica. Si sono recati a Belluno per visitare la

bellissima mostra del Brustolon, ma non solo... hanno anche avuto la possibilità, grazie ad una competente guida, di lavorare in alcuni laboratori. Un'esperienza davvero bella ed arricchente, molto importante per avvicinare sempre più i bambini all'arte e al gusto del bello. Ed eccoci giunti davvero alla fine il giorno 26 giugno...

Abbiamo salutato con un arrivederci a settembre i bambini delle sezioni dei piccoli e dei medi... Con un forte abbraccio e tanta commozione tutti coloro che invece frequenteranno la Scuola Primaria, con la speranza che porteranno nel loro piccolo cuore il ricordo dei nostri visi e dei nostri insegnamenti e li aiutino nel cammino di questa nuova ed importante esperienza che stanno per intraprendere. Noi sicuramente ci ricorderemo di loro perché insieme siamo cresciuti e ci siamo arricchiti. Grazie anche a voi!

Nuccia

C'è nessuno? - GrEst 2009

Anche quest'anno, le parrocchie di Lentiai e Villa di Villa, hanno deciso di unirsi per dare vita al GrEst. Per noi nuove animatrici, è un'esperienza quasi nuova, perché dopo aver fatto tanti anni da animate, adesso possiamo capire quanta preparazione, pazienza e anche una buona capacità di mettersi in gioco sia necessaria per essere brave animatrici. Ognuna di noi, può vivere questa esperienza in modo diverso asseconda della sua personalità. Per Rossella, questa è un'esperienza mozzafiato ma allo stesso tempo che fa crescere e conoscere meglio le persone che ti stanno attorno. Per Jessica, questa è un'esperienza che gratifica, aiuta ad imparare a prendersi le proprie responsabilità e a crescere. Per Erica è un'esperienza divertente, ma allo stesso tempo faticosa, che aiuta a relazionarsi con i bambini e insegna cosa si prova a far parte di un gruppo unito in cui tutti si aiutano a vicenda.

L'argomento che il GrEst affronta quest'anno attraverso la storia tratta dal libro "c'è nessuno" di Jostein Gaarder, è la vita e il suo valore, l'evoluzione della specie, il valore dell'amicizia, la diversità e la possibile esistenza di altre forme di vita provenienti da altri pianeti. Questa storia parla dell'amicizia tra Mika, un giovane alieno, venuto dal pianeta Eljo, e Joakim, un bambino di otto anni, i quali, parlando di come si è formata la vita nei due pianeti, capiscono che, nonostante il diverso processo di evoluzione, le differenze tra loro sono decisamente minori rispetto alle somiglianze. La giornata del GrEst comincia con alcuni balli di gruppo per dare il benvenuto ai

ragazzi. Subito dopo entrano in scena i nostri attori che attraverso una piccola scenetta raccontano un pezzo della storia che ci accompagna, seguita dalla riflessione tenuta da Don Stefano. Finito il momento più serio, diamo il via alle attività manuali, quindi i ragazzi si dividono in gruppi ed imparano a svolgere alcuni lavoretti come il vimini, il traforo, i fiori di perline e varie altre.

La giornata prosegue con i giochi dove gli animati, una volta divisi in squadre si sfidano a colpi d'acqua, mimetizzandosi nel bosco o cercando un tesoro. Immane è la gita al parco AcquaE-

state di Noale, dove sole, acqua, caldo e divertimento hanno contribuito a rendere questa giornata davvero entusiasmante.

Il GrEst si conclude con la classica serata finale dove i ragazzi si esibiscono con canti, balli e scenette per concludere in allegria queste due settimane assieme a tutti i genitori.

È stata per noi un'esperienza bellissima e indimenticabile, che ci ha dimostrato come mesi di duro lavoro possano venire ricompensati sapendo che il sorriso sul viso di quel bambino è merito nostro.

Gli Animatori



Premiazione concorso "Lettura pensata"

Venerdì 29 maggio noi ragazzi di 1ª B e due ragazzi di 2ª A della Scuola Secondaria di primo grado di Lentiai, assieme ai compagni della 5ª elementare di Villa di Villa e della 1B di Mel ci siamo recati al Teatro Comunale di Belluno per la premiazione del concorso "Lettura pensata".

A gennaio la nostra insegnante di lettere, la prof D'Attilio, ci ha informati di questo progetto, che consisteva nel leggere i libri: "Le stagioni di Giacomo" e "Uomini, boschi e api" di Mario Rigoni Stern e di creare un erbario fantastico con piante inventate, complete di descrizione e disegno.

Nei disegni ci ha aiutati la nostra professoressa di educazione artistica Fresa, che ci ha consigliato di formare una nuova pianta creata da più specie di alberi, arbusti, frutti e fiori.

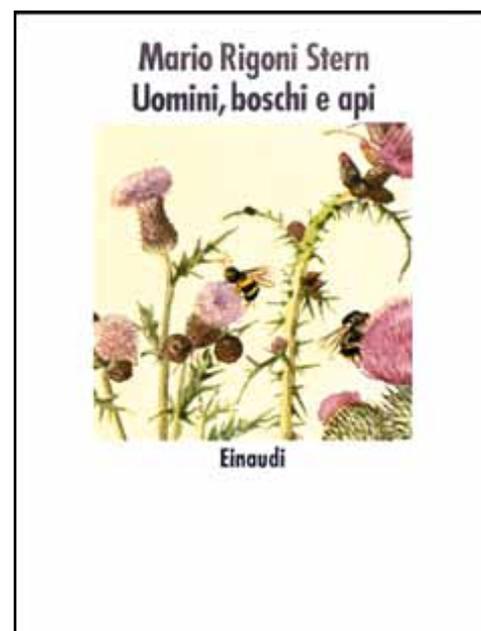
La premiazione è iniziata verso le nove con

gli elaborati di ragazzi provenienti da scuole di quasi tutta la provincia che avevano partecipato anche ad altri progetti.

Fra una premiazione e l'altra c'erano delle esibizioni di nostri coetanei; chi suonava il piano, il clarinetto, il flauto, la chitarra... e altri che recitavano in dialetto bellunese. Tutti abbiamo ricevuto un libro come premio di partecipazione, ma nessuno di noi è riuscito ad aggiudicarsi i primi premi. Per concludere la mattinata, ci siamo gustati un bel, ma soprattutto buon, gelato!

Questa esperienza ci è piaciuta molto perché abbiamo scoperto i libri di Mario Rigoni Stern, che alcuni di noi non conoscevano e che sono interessanti perché parlano della natura, del territorio e della gente della nostra regione.

Giulia Dalla Piazza & Alice Sbardella



Occhio alla Palla!!!

Oggi mi trasformerò in cronista sportivo. Siete stupiti?. A dire il vero anch'io, ma nell'atrio della scuola di Lentiai si tiene la quarta edizione del torneo SOMS di tennis da tavolo, che poi sarebbe il nostro amato ping pong. Chi non ha provato in tutta la sua vita a prendere almeno una volta a pallettate questa pallina per tentare di mandarla al di là della rete? Il problema è che poi te la rimandano di qua e tu entri nel panico. Comunque ora devo intervistare un po' di personaggi. Innanzitutto i responsabili della Loretana, una società di Feltre, iscritta alla FITET (Federazione Italiana Tennis da Tavolo). La Loretana è nata come gruppo parrocchiale, ora i suoi atleti prendono parte al campionato italiano di tennis da tavolo e dovrebbero, in un prossimo futuro, mettere in piedi, assieme alla SOMS, un corso di avviamento al tennis da tavolo qui a Lentiai.

Da tenersi dove? chiedo ad un dirigente.

La sede è da decidere. Al torneo odierno partecipa anche l'associazione Cielo Blu: si tratta di una Onlus ed è una delle tante associazioni di volontariato che nel Veneto lavora con i disabili. Sono arrivati da Scorzè (Venezia); sono una trentina in tutto fra ragazzi disabili, famigliari e tecnici.

Ma i ragazzi giocano?

Mi risponde Costantino della Special Olympics, un'associazione che cerca di dare a bambini, giovani ed adulti con ritardo mentale l'opportunità di sviluppare le loro capacità fisiche e mentali attraverso l'allenamento e le competizioni sportive. Costantino è il referente dell'Area Famiglie per il Veneto. "Certo, i ragazzi giocano! Sono in otto, ma giocano anche sette genitori e quattro tecnici".

Giocano solo fra di loro o c'è anche la possibilità che gareggino con gli altri? Vengono sorteggiati assieme agli altri e quindi possono trovarsi di fronte chiunque; uno degli obiettivi della Special Olympics è proprio quello dei tornei di sport cosiddetto integrato.

Nel frattempo, ci ha raggiunti Nando, rappresentante dell'AIPD (Associazione Italiana Persone con sindrome di Down), è uno degli organizzatori di questo torneo insieme ad altri membri della SOMS.

Quindi un disabile potrebbe vincere il torneo?

"In teoria sì", mi rispondono.

Di organizzazione parlo con Simone.

Questa è la IV edizione del torneo? Com'è cambiato in quattro anni?

I primi due anni abbiamo fatto tutto da soli, adesso è la seconda volta che ci aiuta la Loretana e il torneo è molto migliorato: quest'anno si sono iscritti una trentina di giocatori, di tutte le età, abbiamo persino uno di 5 e uno di 7 anni ed abbiamo anche 4 tesserati FITET che partecipano al campionato nazionale. Ci sono 5 gironi di tre persone e quindi tre partite per girone; il primo di ogni girone passa ad una fase finale, i secondi si affrontano fra di loro,

lo stesso fanno i terzi classificati. Ogni partecipante in tutto fa 5 partite.

Chi fa l'arbitro?

Quello dei tre che in quel momento non sta giocando.

E per il punteggio, a quanto si va?

Come nei tornei ufficiali: si arriva all'undici; si cambia campo ogni due servizi; si va al meglio dei cinque set...". Mi avvicino ai cinque tavoli predisposti per il torneo; sto sfidando la sorte e me ne rendo conto perché nella foga potrei diventare oggetto di qualche tiro al bersaglio...

Con mio grande stupore vedo ad un tavolo Nino (Endrighetti); evidentemente, fra un raduno degli Alpini ed un intervento in Abruzzo, ha trovato il tempo per iscriversi.

Nino, ti stanno eliminando?

L'importante è partecipare!. Questa l'ho già sentita da qualche parte. Mi fermo ad intervistare Marco: uno dei più giovani atleti in gara; ha 11 anni. Il suo sport preferito è l'Okey su ghiaccio, infatti sono due anni che è iscritto alla Feltre Ghiaccio.

E il ping pong?

Non gioco quasi mai, solo un po' quando andiamo al mare.

Pensi di vincere comunque?

Per niente! Credo che arriverò ultimo.

Le gare iniziano intorno alle 14.30; dopo tre ore si hanno i primi risultati. Nella categoria adulti il primo classificato è Andrea Aggio, il secondo una vecchia conoscenza di Lentiai, Dino Biasion che è stato allenatore e preparatore dei portieri della squadra di calcio. Al terzo posto si è classificato Simone Burtet. Nella categoria giovani, il primo è stato Andrea Scarton, il secondo Fabio Colle, il terzo Nicola Giroto. Fra gli Special Olympics, il migliore è Alberto, al secondo posto si è piazzato Giuseppe. Veronica è stata premiata "miglior femmina" del torneo... La definizione mi fa inorridire,

ma che ci posso fare? A questo punto inizia una seconda gara, definita il TORNEO dei MIGLIORI. Dopo un'attesa di altre tre ore, abbiamo i vincitori assoluti; mi precipito (si fa per dire) ad intervistarli.

Il vincitore è Mario che però dice: "ha vinto soprattutto chi è riuscito a convincere i ragazzi della Special Olympics a partecipare; questo è il miglior risultato di oggi!". Mario si allena un paio di volte alla settimana.

Dì qualcosa per convincere la gente a praticare il ping pong.

Il ping pong è bello perché è l'unico sport che si può praticare a qualsiasi livello: non c'è limite di età, né di condizione fisica". Secondo si è classificato Roberto:

Quante volte ti alleni?

Un paio di volte alla settimana... un'oretta o due ogni volta.

Hai sempre praticato questo sport?.

No, ho giocato a ping pong fino a 18 anni, poi ho smesso. Ho ripreso che avevo 40 anni perché mi sono infortunato andando sugli sci.

Vuoi dire qualcosa su questo torneo?

Ha vinto il più forte, con merito, ha dominato".

Al terzo e al quarto posto si sono classificati un altro Roberto e Stefano.

Come è stato il torneo? Avete qualcosa da aggiungere?

Il torneo è stato bellissimo. Vorremmo far notare che i dirigenti della SOMS si sono prestati tantissimo ed hanno anche preso parte alla seconda fase, quella fra i migliori!". A proposito, immagino che tutti voi siate curiosi di sapere che fine ha fatto Nino (Endrighetti). Lo trovo che fa finta di asciugarsi il sudore...

Nino, com'è che non hai vinto?

Cosa vuoi, erano 45 anni che non giocavo...

Le solite scuse!

Ciccio Semprini



Quelli del...

Intervista a Francesco, rappresentante della Commissione Famiglia della Società Operaia Mutuo Soccorso.

Forse non tutti ne sono al corrente, ma sabato 2 maggio è iniziato "Sabato all'Oratorio", un'esperienza di autogestione ricreativa che vede come soggetti i ragazzi dai 6 ai 14 anni. L'impulso è venuto dal parroco, don Gabriele che, a grandi linee ha detto: "C'è un oratorio, perché a qualcuno non viene in mente di farci qualcosa?". Ci ha pensato la Commissione Famiglia. Ne parlo con Francesco della Commissione stessa.

Come funziona il tutto?

L'oratorio è tenuto aperto dai genitori tutti i sabati pomeriggio, dalle 15.30 alle 19. Don Gabriele ha messo a disposizione gli spazi e la Commissione Famiglia s'è proposta di gestirli per dare un punto di ritrovo ai bambini almeno il sabato pomeriggio.

Quanti partecipano?

Una trentina di bambini in media; c'è stato un sabato che ne son venuti 50, però la media è quella...

E i genitori che ci stanno a fare? Non dovrebbe essere autogestito?

Sono qui per controllare che non succeda niente, che nessuno si faccia del male; siamo una decina di genitori e facciamo dei turni. Questo è il nostro unico ruolo, tutte le attività sono autogestite dai bambini.

Avete fatto tutto da soli o qualcuno vi ha dato una mano o vi ha detto come fare?

All'inizio sono venuti il presidente e altre due persone del GROS di Santa Giustina, ma ci hanno dato soprattutto dei suggerimenti per il Regolamento...

Il regolamento? Avete anche un regolamento?

Per forza, ma sono solo delle norme per la gestione del tutto, più che altro dettate dal senso comune.

E' tutto gratuito o i bambini pagano una retta?

No, non pagano niente...come Commissione Famiglia ogni due mesi organizziamo una cena in Società Operaia allo scopo di raccogliere fondi; con questi fondi, ad esempio, abbiamo acquistato le corde per saltare ed altre cose.

Fino a quando pensate di portare avanti l'esperienza?

Almeno fino alla fine di settembre!

Avete qualche collaborazione? Le state cercando?

Cerchiamo sempre delle collaborazioni: per il momento possiamo contare sull'aiuto dell'AIA, l'Associazione Italiana Arbitri, che già ci aveva dato una mano per il corso per Arbitri tenuto in SOMS. Con il loro contributo possiamo anche organizzare tornei e così via. C'è poi l'associazione LORETANA di Feltre per il ping-pong; grazie a loro pensiamo di organizzare dei corsi e il prossimo 12 luglio avremo la quarta edizione del torneo di ping-pong. C'è l'Okey di Feltre, l'Okey su cemento con i Rollers (pattini a rotelle). Loro ci

hanno fornito le mazze perché i pattini ce li hanno i bambini. Guarda stanno giocando anche adesso, sono partite che nascono così, in modo estemporaneo. Speriamo di riuscire a mettere in piedi molte attività, per quanto riguarda la pallavolo, il calcio, ma anche la musica, il ballo.

Il nome dell'iniziativa è Sabato all'Oratorio, ma io ho sentito spesso parlare di Ricreatorio, qual è secondo te il termine più appropriato?

A parer mio Ricreatorio è più calzante soprattutto per far capire il significato di tutta l'iniziativa.



Intervista collettiva a Quelli del Sapome

Rispondono: Francesca, Simone, Sara, le due gemelle Emma e Marta (o Marta e Emma, chi mai riesce a distinguerle?), Federica e Federico (questi non sono gemelli, sono solo omonimi); più tardi arriverà anche Gioia, lei arriva sempre un po' più tardi... ops, dimenticavo, c'è anche Claudia (come avrò fatto a dimenticarmela?)

Da quand'è che venite qui il sabato pomeriggio?

Dal primo sabato di maggio! Simone ci tiene a precisare che lui un sabato l'ha saltato perché è andato al lago di Garda; Federica è la prima volta che viene perché gli altri sabati è andata in gelateria con la mamma. Non a mangiare il gelato (ma l'avrà fatto lo stesso); sua mamma ha aperto una gelateria a Belluno.

Secondo voi cosa manca perché questa iniziativa sia perfetta?

Più o meno tutti: "Fare giochi con l'acqua!!!", "Fare giochi tutti assieme!" Per Simone: "Giochi di gruppo, tipo il gioco del fazzoletto (quale?). Comunque, sono tutti convinti che giochi fatti tutti insieme sarebbero molto più belli. "Così invece ci si divide in tanti gruppetti e non si riesce a decidere niente". Per Claudia e Federico va bene così. Tutti sono entusiasti dell'iniziativa, anzi sarebbe meglio se fosse più frequente. "Tutti giorni!". "No! Un giorno sì e uno no!". "No! Tre volte alla settimana" Qualcuno butta là la sua idea: "Visto che i nostri genitori durante la settimana lavorano, mentre il sabato e la domenica di sicuro non hanno niente da fare, si potrebbe estendere l'iniziativa anche alla domenica".

Una mamma che passa di lì non sembra molto d'accordo, ma i suoi argomenti non riescono a convincerli.

Durante la settimana come passate il vostro tempo?

Federico: "Io, con i miei amici!"

In giro per strada?

Ma no! A casa mia o a casa loro...". Claudia: "Io in piscina!" Pare trattarsi di qualcosa che ha a casa, che puoi riempire d'acqua... devo indagare... Comunque lei, Federica e Federico ci tengono a dirmi che stanno mettendo in piedi una recita.

Che recita?

Una cosa che stiamo scrivendo noi, che parla di dove abitiamo (NDR: Vita di quartiere?).

E quando pensate di farla 'sta recita?

In agosto, nella nuova casa di Angela. Che, naturalmente, è fra le "menti" del progetto e sarà anche una delle interpreti. In questo momento non è qui, è in giro coi rollers.

Quale altra attività vi piacerebbe che si facesse durante questi incontri del sabato pomeriggio?

Un festival dei talenti! "Si dice Talent Show!" "SI!!! Dei Talent Show!" Le gemelle Emma e Marta (o Marta e Emma, non lo sapremo mai) insorgono sdegnate: "Ma l'abbiamo detto noi per prime!"; "Oppure dei laboratori per imparare qualcosa, tipo musica, ballo, teatro..."; "Organizzare una Caccia al Tesoro, una GIGANTESCA CACCIA AL TESORO!" "NO!, meglio delle gite!". Temo che la situazione mi stia sfuggendo di mano; facendo finta di niente, me la do a gambe levate...

Ciccio Semprini